

Roma, 9 marzo 2022

Carissimi,

nelle concitate fasi di questi giorni, vi aggiorniamo sul percorso di accoglienza per i cittadini ucraini predisposto dalle Istituzioni e con le quali continueremo a collaborare, coordinando le nostre attività.

L'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 04.03.2022, ha diramato le disposizioni finalizzate a garantire accoglienza e assistenza alla popolazione ucraina in fuga dal conflitto bellico in atto.

ACCOGLIENZA

Alle Prefetture il compito di assicurare l'accoglienza alla popolazione in fuga mediante la rete dei centri di accoglienza del sistema CAS/SAI (la rete ordinaria di accoglienza dei protetti internazionali predisposta in collaborazione con Anci e Ministero dell'Interno).

Tuttavia, nella evidente complessità del reperimento delle soluzioni alloggiative, l'ordinanza attribuisce alla Regione Lazio il compito di garantire alla popolazione un'accoglienza alloggiativa transitoria fino a quando le persone non saranno inserite nel circuito CAS/SAI.

Quindi, le esigenze di **accoglienza alloggiativa temporanea in emergenza** (le persone arrivano, ma non si sa dove farle pernottare), saranno soddisfatte esclusivamente dalla Regione Lazio per il tramite dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

Per far fronte a queste richieste, la **Protezione Civile del Lazio ha attivato il numero telefonico **803555 attivo 24 ore****. Si tratta di una sala operativa che smisterà le domande, in base alle disponibilità, sulle strutture alberghiere e di prima accoglienza in tutto il territorio regionale.

CITTADINI UCRAINI ACCOLTI DA PRIVATI

Per quanti vengono accolti da familiari o conoscenti, senza, quindi, richiedere una accoglienza di tipo alloggiativo, è raccomandato l'accesso all'assistenza sanitaria e ad ogni altro supporto socio-assistenziale.

A tal fine, per poter accedere in modo gratuito e pieno all'assistenza sanitaria, dovrà essere contattato il **numero verde 800118800** al fine di ottenere indicazioni per il ritiro del **codice STP** (Straniero Temporaneamente Presente), nonché qualsiasi altra informazione relativa all'ambito sanitario per l'intero territorio regionale.

PERMESSO DI SOGGIORNO

A seguito delle decisioni assunte dal Consiglio Europeo, ai cittadini ucraini viene riconosciuta immediatamente la protezione temporanea, senza necessità di alcun esame istruttorio. Tale protezione, che ha la durata di 1 anno prorogabile di 6 mesi in sei mesi per massimo di un altro anno, assicura il soggiorno, l'accesso al mercato del lavoro e agli alloggi, l'assistenza medica. Siamo in attesa di indicazioni più dettagliate che dovranno essere fornite dal Ministero dell'Interno. Nel frattempo ricordiamo che i cittadini Ucraini giunti sul territorio dell'UE titolari di un passaporto, sono esenti dal visto e possono soggiornare regolarmente in Italia per i primi 90 giorni.

Al fine di agevolare l'iter procedurale, *il Consolato ucraino a Roma* darà informazioni per il rilascio delle attestazioni necessarie al riconoscimento dei legami parentali (es. figli, nipoti del richiedente).

ACCESSO AI TRASPORTI PUBBLICI

La Regione Lazio provvederà al trasporto della popolazione ucraina presso i centri di accoglienza ad essa destinati attraverso i mezzi messi a disposizione dalle aziende di trasporto. Inoltre, al fine di garantire il diritto alla mobilità durante la permanenza sul territorio regionale, sarà garantita la fruibilità, a titolo gratuito, del trasporto pubblico locale, attraverso l'esibizione del tesserino regionale individuale STP o tramite titoli di viaggio rilasciati dagli operatori in funzione della tipologia del servizio richiesto.

RACCOLTE DI BENI E GENERI DI PRIMA NECESSITÀ

Dal Dipartimento della Protezione Civile giunge conferma che **allo stato attuale non vi è una concreta necessità di procedere a raccolte di beni o generi di prima necessità** per la popolazione accolta o per quella ancora presente ai confini dell'Ucraina: gli unici aiuti sino ad ora richiesti sono stati soddisfatti per il tramite dei canali istituzionali del meccanismo europeo di protezione civile. Ove necessario, in base anche al numero degli arrivi, si potrà procedere alla raccolta di generi alimentari e di prodotti di vario genere, in un secondo momento, quando cioè le persone ucraine saranno arrivate a Roma.